

TERRA DEI FENICI SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in ERICE CONTRADA RIGALETTA-MILO VIALE CROCCI 2

Capitale sociale Euro 268.990,00 i.v.

Registro Imprese di Trapani n. 02088000811 - C.F. 02088000811

R.E.A. di Trapani n. 144705 - Partita IVA 02088000811

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2019 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta dal collegio dei liquidatori della società, così nominato dalla Assemblea dei soci del 31/01/2011 e come successivamente modificato nella propria composizione con l'Assemblea dei Soci del 12/07/2012 e nel numero con l'Assemblea dei Soci del 17/12/2013 e da ultimo con l'Assemblea dei Soci del 07/01/2016, a corredo del bilancio d'esercizio ed il contenuto della stessa è conforme a quanto previsto dall'art. 2428 del c.c

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 316.

Come è ormai noto, cessata l'attività gestoria ex l.r. n. 9/2010 e ss.mm.ii., a far data dal 01/10/2013, l'attività societaria è stata incentrata nel portare avanti la procedura di liquidazione vera e propria, non avendo più incombenze relative alla gestione di servizi, incentrata sulla riscossione dei crediti da incassare finalizzati al pagamento di debiti da saldare e in qualche modo ricollegabili alla fase gestoria, nonché alla gestione dei contenziosi instauratosi nel frattempo.

Proprio in merito ai debiti, ma anche alle correlate fattispecie creditorie, si coglie l'occasione per fare una rappresentazione sintetica ai soci sulle posizioni rilevanti al 31/12/2019 e sulle azioni in essere per il regolamento delle stesse.

Tra le posizioni debitorie particolare rilievo rivestono quelle nei confronti di Aimeri Ambiente srl, per un importo pari ad € 452.332,00 (su un totale rilevato nel corso dell'esercizio 2019 a seguito di Ordinanza del Tribunale di Appello di Palermo di € 517.719,00), ed IFITALIA S.p.a. per un importo pari ad € 1.183.333,00 (importo sorto a seguito di cessione del credito -pro solvendo- di Aimeri Ambiente srl, per importi dovuti in esecuzione del contratto ATO, datata 28/03/2014 e per un importo originario di € 14.000.000,00; residuava ancora al 31/12/2014 un importo pari ad € 3.500.000,00). Tra gli altri debiti (v/soci) figura la quota imponibile riversabile ai Comuni di Alcamo, Erice e Valderice (totale € 2.455.000,00), in conto gestione del servizio, correlata agli incassi derivanti dalle rate dovute da Aimeri Ambiente srl in relazione al contratto di cessione dei mezzi con patto di

riservato dominio.

Per ciò che attiene il suddetto debito v/Aimeri Ambiente srl, legato come noto alle vicende su penali applicate negli anni e di cui i Comuni hanno già beneficiato a seguito di puntuali note di credito sui servizi, giova rammentare che tale debito è sorto a seguito dell'Ordinanza della Corte di Appello di Palermo notificata alla società a mezzo Pec il 04/10/2019 ed è inerente specificatamente alla contestazione sull'applicazione delle penali per l'annualità 2010. Di tale vicenda, comunque, i Comuni soci sono stati resi edotti tanto con specifiche comunicazioni, da ultimo con la nota del 07/10/2019 inviata agli stessi Comuni soci così come nelle varie assemblee tenutesi nel corso degli anni. A seguito di tale ordinanza e della relativa nota del 07/10/2019, la società ha provveduto ad emettere le note di debito nei confronti dei Comuni per far fronte al debito sorto e ciò conformemente, da ultimo, al deliberato assembleare del 12/12/2017.

Tra le posizioni creditorie della società particolare rilievo rivestono quelle nei confronti della stessa Aimeri Ambiente ed ammontanti ad € 2.731.759,00, quale residuo del contratto di cessione dei mezzi stipulato nel settembre del 2010, e quelle nei confronti dei Comuni pari ad € 934.092,00, relative direttamente ai servizi erogati nei confronti dei Comuni soci, e pari ad € 851.521,00 per la compartecipazione alle spese generali.

Come emerge chiaramente dalla rappresentazione di cui sopra, la posizione debitoria rilevante della società è incentrata nei confronti di n. 2 soggetti (Aimeri Ambiente srl e Ifitalia SpA) per fattispecie relative alla fase in cui la società gestiva, *ex lege* per conto dei comuni, il servizio integrato dei rifiuti (ante entrata in vigore della l.r. n. 9/2010). Di contro, le partite creditorie sono imputate, oltre alla stessa Aimeri Ambiente srl per le fattispecie legata al contratto di cessione dei mezzi, ai singoli Comuni soci per quote spese generali dovute (come da bilanci regolarmente approvati) e per oneri legati comunque alla erogazione dei servizi sino al 31/12/2014 (fatture già emesse nel 2013/2014 e fatture emesse a seguito di Ordinanza del Tribunale sull'aspetto "penali").

Come è ormai ben noto, i contenziosi in essere, di volta in volta trattati in specifiche assemblee, hanno come controparte della società la Aimeri Ambiente srl; si coglie l'occasione per fornire un quadro degli stessi aggiornato alla data odierna:

1) Risulta ancora pendente il contenzioso relativo alla cessione di mezzi utilizzati per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani in alcuni Comuni dell'ambito.

Come si ricorderà, la società aveva vinto presso il Tribunale di Trapani la causa a suo tempo intentata nei confronti della Aimeri Ambiente srl incoata per il mancato pagamento di quest'ultima delle rate dovute per la vendita con patto di riservato dominio dei mezzi stessi e di proprietà dell'ATO. È stato presentato da parte dell'Aimeri, ma anche dalla società in via incidentale, appello attualmente pendente presso la Corte d'Appello di Palermo R.G.4811/2016. Per questa causa è stato disposto dal Giudice (per motivazioni riguardanti la pandemia COVID 19) che il procedimento, non rientrando tra quelli a trattazione necessaria, invece che all'udienza del 6.4.2020, venga chiamato all'udienza del 22.3.2021; udienza precisazioni conclusioni fissata per il 15.1.2021.

2) Risulta ancora pendente, in Corte di Appello a Palermo, il contenzioso incoato da Aimeri Ambiente srl per le penali applicate per l'annualità 2010. Rigettato il tentativo di mediazione promosso anche dallo stesso Tribunale di Trapani, con successivo giudizio formulato con Sentenza n 934/2017, la società è risultata parzialmente soccombente ed onerata di rimettere a favore di Aimeri Ambiente l'importo di oltre un milione di euro; la società ha prontamente proposto appello alla sentenza stessa (cfr deliberato Assemblea dei soci del dicembre 2017) richiedendo la sospensione dell'esecutività della sentenza di I grado.

Con ordinanza del 13 novembre 2018, successivamente comunicata, la II sez. civile della Corte di Appello di Palermo, tenuto conto che l'appello non appare meramente dilatorio, ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n. 934/2017 pronunciata in data 9.11.2017, limitatamente alla metà della somma oggetto della condanna inflitta all'appellante, con la conseguenza che la società si trova costretta a rimettere alla Aimeri Ambiente srl oltre 500 mila euro. Per andare incontro a tale ulteriore incombenza, la società ha prontamente comunicato ai soci l'esito

del dispositivo e l'importo dovuto dai singoli enti soci.

Come più volte asserito, delle penali contestate oggi da Aimeri Ambiente srl i Comuni ne hanno beneficiato con relative Note Credito a valere sul costo del servizio; pertanto, in caso di soccombenza, è pacifico (e lo si è segnalato in varie sedi) che la società si sarebbe rivalsa nei confronti degli stessi comuni che ne hanno beneficiato in passato; tale circostanza è stata evidenziata ai soci in varie occasioni, anche nelle relazioni ai precedenti bilanci approvati, con l'invito ad assumere comportamenti consequenziali e prudenziali in ordine alla circostanza poi di fatto verificatasi (soccombenza in giudizio).

Di conseguenza, nel corso del 2019, sono state emesse le relative fatture nei confronti dei Comuni che ad oggi, salvo rarissime eccezioni, non sono state incassate, con il risultato che la società non può dare prontamente esecuzione ad una ordinanza del giudice d'appello.

Udienza per la discussione del ricorso è fissata per il 15.10.2021.

3) E' ancora in itinere un altro giudizio intentato dalla Aimeri Ambiente srl presso il Tribunale delle imprese a Palermo, per contestare le penali applicate per gli anni 2011, 2012 e 2013. Udienza per le precisazioni sulle conclusioni è fissata per il 22.3.2021.

Oltre ai su elencati contenziosi, purtroppo e nonostante il proposito più volte manifestato di non crearne di nuovi, si segnala l'avvio -necessario- di attività nei confronti di Enti soci al fine di recuperare crediti non ancora riscossi.

La situazione più complessa ha riguardato il Comune di Custonaci il quale anche nel 2019, e nonostante un arbitrato irrituale già chiuso, non aveva ancora provveduto a versare alcun importo alla società. A seguito delle ulteriori iniziative attivate nel corso dell'esercizio, nei primi mesi del 2020 è stata sbloccata la situazione pagamenti.

Per gli altri Enti soci con esposizione debitoria, relativamente alla fattispecie del mancato pagamento delle spese di funzionamento, sono state attivate nel corso del 2019 le procedure per un arbitrato, sulla scorta dei valori del bilancio 2018 regolarmente approvato e depositato.

A tale situazione, che chiaramente compromette la tenuta finanziaria della società e la stessa procedura di liquidazione ancorché in presenza di notevoli crediti v/soci, si è aggiunta una attività giudiziale (decreto ingiuntivo/precetto) avviata da Ifitalia SpA, il creditore più rilevante della società, per il recupero degli importi dovuti.

Nel corso del 2020, la stessa Ifitalia SpA ha proceduto con un pignoramento presso terzi proprio in virtù dei crediti iscritti in bilancio (approvato dagli stessi soci debitori nei confronti della società).

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	1.341	-30	1.311
Attivo circolante	4.558.751	264.952	4.823.703
Ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO	4.560.092	264.922	4.825.014
Patrimonio netto:	327.634	319	327.953
- di cui utile (perdita) di esercizio	233	83	316
Fondi rischi ed oneri futuri			
TFR			
Debiti a breve termine	3.935.528	561.533	4.497.061
Debiti a lungo termine	296.930	-296.930	
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	4.560.092	264.922	4.825.014

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica				
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Costi per servizi e godimento beni di terzi	100.968		101.598	
VALORE AGGIUNTO	-100.968		-101.598	
Ricavi della gestione accessoria	119.547		631.382	
Costo del lavoro	658		588	
Altri costi operativi	16.366		528.268	
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.555		928	
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	656		31	
RISULTATO OPERATIVO	899		897	
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	201		512	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.100		1.409	
Imposte sul reddito	867		1.093	
Utile (perdita) dell'esercizio	233		316	

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	404.452	-206.913	197.539
Danaro ed altri valori in cassa			
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve	3.007.669	766.973	3.774.642
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	3.412.121	560.060	3.972.181
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve	3.936.512	559.998	4.496.510
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	3.936.512	559.998	4.496.510
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-524.391	62	-524.329
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali	790.313	61.209	851.522
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	790.313	61.209	851.522
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo	296.930	-296.930	
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	296.930	-296.930	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	493.383	358.139	851.522
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-31.008	358.201	327.193

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	197.539	4,09
Liquidità differite	4.626.164	95,88
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	4.823.703	99,97
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	1.311	0,03
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	1.311	0,03
TOTALE IMPIEGHI	4.825.014	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	4.497.061	93,20
Passività consolidate		
Totale capitale di terzi	4.497.061	93,20
Capitale sociale	268.990	5,57
Riserve e utili (perdite) a nuovo	58.647	1,22
Utile (perdita) d'esercizio	316	0,01
Totale capitale proprio	327.953	6,80
TOTALE FONTI	4.825.014	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	244,32	250,15	
Patrimonio Netto ----- Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	465,74	250,15	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate ----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	13,92	14,71	
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di	99,97	99,97	
Attivo circolante ----- Capitale investito				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
	adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	12,92	13,71	
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,07	1,07	
Attivo corrente ----- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,07	1,07	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente				

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La evoluzione dei contenziosi in essere in capo alla società e precedentemente cennati, soprattutto con riguardo di quelli con l'Aimeri Ambiente srl, oltre che il perseguire il massimo incasso dei crediti regolarmente iscritti in bilancio al 31/12/2018, hanno inevitabilmente scandito l'evolversi della gestione della società nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società ha adottato il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione, con annesso Piano Triennale Trasparenza Integrità, regolarmente pubblicato sul sito istituzionale.

È necessario evidenziare come la IFITALIA SpA ha notificato un pignoramento presso i Comuni risultanti debitori della società nel bilancio 2018 regolarmente approvato.

La Aimeri Ambiente srl, con pec del 2 luglio scorso, ha diffidato la società al pagamento delle somme ancora dovute a seguito della Ordinanza del Tribunale di Appello di Palermo del 2018.

Altra circostanza che qui vale la pena evidenziare per ragione di trasparenza, riguarda un avviso di accertamento IVA (n. TY9033A01940/2019) ricevuto dall'Agenzia delle Entrate avverso il quale, per il tramite del legale incarico, è stato proposto (anche a seguito di interlocuzioni con i vertici della stessa Agenzia delle Entrate) un procedimento di adesione al fine di far evidenziare la reale sostanza del rapporto IVA per la cui corretta evidenza si è dovuto procedere ad un esame delle liquidazioni annuali a ritroso sino all'anno d'imposta 2013. Grazie alla verifica si è potuto dimostrare la non debenza della maggiore IVA accertata ed a tale conclusione sembra essere giunto anche l'Ufficio erariale, che ha emesso l'atto. Si rimane in attesa che la Commissione si riunisca per pronunciarsi sulla nostra richiesta di ritiro dell'atto in esame in aderenza al principio di autotutela conclusione a

cui peraltro sembra essere giunto anche l'Ufficio erariale che ha emesso l'atto.

Altra fattispecie da rilevare riguarda una compensazione, unilaterale, posta in essere dal Comune di Alcamo tra poste di bilancio aventi natura differente e pertanto non assoggettabile a compensazione legale (spese di funzionamento dovute ex statuto da un lato, e fatture per contributi CONAI oltre che riconoscimento di una quota di introiti per la cessione dei mezzi ad Aimeri dall'altro).

La società ha peraltro più volte rappresentato la non condivisone della compensazione, da considerarsi appunto non legale ma tutt'al più volontaria (poi ugualmente operata dal Comune), per il potenziale danno che si sarebbe potuto arrecare all'attivo patrimoniale della società e conseguentemente a discapito dei creditori della stessa. Perplessità analoghe derivano poi da un accordo sottoscritto, con la estromissione della società, direttamente dal Comune di Alcamo e la Aimeri Ambiente ed Energeticambiente srl, in base al quale il Comune ha compensato con le stesse ditte la complessiva somma di euro 693.270,13 a titolo di "vendita mezzi" (evidentemente coincidenti con quelli oggetto del contratto di vendita con riserva di proprietà del 14.09.2010). Sulla fattispecie sono stati chiesti chiarimenti ed ulteriori informazioni mai forniti dal Comune.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La attività societaria sarà incentrata sulla prosecuzione della fattispecie tipica della liquidazione in base alle disposizioni del Codice Civile.

Si procederà, in particolare, con il proseguire con tutte le attività necessarie, in particolare con gli arbitrati attivati con i Comuni, volte alla riscossione dei crediti iscritti in bilancio ed al pagamento dei debiti in capo alla società.

Sarà importante anche gestire i contenziosi in essere con la Aimeri Ambiente srl.

ERICE, il 13/07/2020

Il Liquidatore

PROVENZANO ANTONIO CRISTIANO
